(Upgrade to Pro Version to Remove the Watermark)

Docume	vi valutazione del
Rischio STRE	PDF ORO-CORRELATO
Rec	si dell'art. 28

Azienda	Style Vale
Indirizzo sede legale	Via dei nani,7
Indirizzo sede legale	Via dei nani,7
Data Prima Emissione	
Revisione	1 del Data Revisione 25/10/2018
Motivo revisione	formazione nuovo gruppo
Responsabili aziendali	
Datore di Lavoro	Rossi Pino
RSPP	Manzi Panino
RLS	Giovanni Sampei
Medico competente	Dott. Samuele Verdi

Timbro e Firma

(Upgrade to Pro Version to Remove the Watermark)



Introduzione	3
Metodologia di calcolo	4
Descrizione dell'Attività	7
Gruppi omogenei	7
Azioni propedeutiche	8
Gruppo di gestione	
Organizzazione aziendale e dati occupazionali	10
Esito lista di controllo	11
Risultati dell'analisi e misure da adottare	13
Programma delle Misure da adottare Prevenzione	13
Sorveglianza sanitaria	14
Informazione e formazione	14

(Upgrade to Pro VIntradurianave the Watermark)

La presente relazione è il risultato di sicurezza e salute dei lavoratori esposti a stres

La presente valutazione è parte integ comma 1 lett. a) e dell'art. 28 del D.lgs. 81/0.

PDF relato della Style Vale.

valutazione dei rischi redatta ai sensi dell'art. 17

In particolare il decreto legislativo stabilisce che, la valutazione dei rischi deve fare riferimento a 'tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, ivi compresi quelli riguardanti gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari tra cui anche quelli collegati allo SLC, secondo i contenuti dell'Accordo europeo dell'8 ottobre 2004'. Integrazioni successivamente apportate dal d.lgs. 106/2009, sottolineano che la valutazione dello SLC deve essere effettuata nel rispetto delle indicazioni di cui all'art. 6, comma 8, lettera m-quater.

La "*Commissione consultiva permanente per la salute e sicurezza sul lavoro*" di cui all'art. 6 ha il compito di elaborare le indicazioni necessarie alla valutazione del rischio da stress lavoro-correlato ed al tempo stesso deve monitorare l'applicazione delle suddette indicazioni metodologiche al fine di verificare l'efficacia della metodologia individuata.

La Commissione ha approvato le indicazioni per la valutazione dello SLC, diffuse dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali sul proprio sito Internet, con Lettera circolare prot. 15/SEGR/0023692 e successivamente rese note anche con Comunicato ufficiale del Ministero stesso (G.U. 304 del 30/12/2010).

Viste le indicazioni procedurali definite 'minime', il Dipartimento di medicina, epidemiologia, igiene del lavoro e ambientale dell'Inail già nel 2011 ha sviluppato una proposta metodologica per la valutazione e gestione del rischio SLC sostenibile, basata su approcci e procedure scientificamente fondati, procedura aggiornata nel 2017 ed utilizzata all'interno del presente documento.

La valutazione del rischio SLC è effettuata dal DL in collaborazione con il RSPP ed il MC previa consultazione del RLS/RLST.

La valutazione va fatta prendendo in esame non singoli lavoratori ma gruppi omogenei di lavoratori esposti a rischi dello stesso tipo secondo una individuazione che ogni datore di lavoro può autonomamente effettuare in ragione della effettiva organizzazione aziendale e che le necessarie attività devono essere compiute con riferimento a tutte le lavoratrici e a tutti i lavoratori, compresi dirigenti e preposti.

(Upgrade to Pro Version to Remove the Watermark)

Metodologia di calcolo

Il Percorso metodologico di valutazione PDF io SLC secondo le indicazioni della Commissione è articolato in diversi passaggi.

In primis è prevista una valutazione preliminare effettuata raccogliendo in tempi medio lunghi (anche due anni) una serie di dati necessari per costruire indicatori oggettivi e verificabili. Se dalla valutazione preliminare emerge "esito negativo", dovranno essere attuate semplicemente azioni di monitoraggio nel tempo.

Nel caso in cui la valutazione preliminare evidenzi "esito positivo", dovranno essere adottati interventi correttivi di diversa natura:

- tecnici;
- organizzativi;
- comunicativi;
- formativi;
- procedurali;

Se l'applicazione di tali interventi risulta efficace, ossia la valutazione diviene negativa si renderà necessario aggiornare il DVR ed applicare le misure di monitoraggio nel tempo.

Mentre, se le gli interventi correttivi applicati risultano inefficienti, il percorso metodologico prevede l'applicazione di una valutazione approfondita.

La valutazione approfondita può essere realizzata attraverso diversi metodologie quali ad esempio:

- questionari;
- focus group
- interviste semistrutturate;
- riunioni;
- coinvolgimento diretto dei lavoratori

La valutazione approfondita prevede la raccolta delle percezioni dei lavoratori 'su famiglie di fattori/indicatori' già oggetto di valutazione nella fase preliminare.

Valutazione preliminare

L'obiettivo della valutazione preliminare è quello di valutare alcuni indicatori organizzativi di natura oggettiva e verificabili legati allo SLC (ad esempio, turnover, tassi di assenteismo, assenze per malattia, orario di lavoro, ecc.) per ciascun Gruppo omogeneo individuato.

La valutazione preliminare è articolata in due momenti principali (lista di controllo):

- 1) analisi degli Eventi sentinella
- 2) rilevazione e analisi degli indicatori di Contenuto e di Contesto del lavoro.

(Upgrade to Pro Version to Remove the Watermark)

Area	Indicatori - dimensioni
Eventi sentinella	PDF ici infortunistici ici infortunistici inze per malattia Assenze dal lavoro Ferie non godute Trasferimenti richiesti dal personale Rotazione del personale (usciti/entrati dall'azienda) Procedimenti, sanzioni disciplinari Richieste visite mediche straordinarie medico competente Segnalazioni formalizzate di lamentale dei lavoratori all'azienda o al MC Istanze giudiziarie per licenziamento/demansionamento/molestie morali e/o sessuali
Area contenuto del lavoro	Ambiente di lavoro e attrezzature di lavoro (13 indicatori) Pianificazione dei compiti (6 indicatori) Carico di lavoro/ritmo di lavoro (9 indicatori) Orario di lavoro (8 indicatori)
Area contesto del lavoro	Funzione e cultura organizzativa (11 indicatori) Ruolo nell'ambito dell'organizzazione (4 indicatori) Evoluzione della carriera (3 indicatori) Autonomia decisionale/controllo del lavoro (5 indicatori) Rapporti interpersonali sul lavoro (3 indicatori) Interfaccia casa lavoro - conciliazione vita/lavoro (4 indicatori)

Valutazione approfondita

La valutazione approfondita è finalizzata a rilevare delle percezioni dei lavoratori riguardo agli aspetti di Contenuto e di Contesto del lavoro connessi con il rischio SLC.

Anche la valutazione approfondita andrà condotta per Gruppi omogenei, così come già individuati per la fase di valutazione preliminare, anche per garantire la confrontabilità e coerenza dei risultati delle due fasi di valutazione e la pianificazione e messa a punto dei più adeguati interventi di miglioramento.

Nella scelta degli strumenti da adottare per la valutazione approfondita, la Commissione suggerisce a titolo esemplificativo: questionari; focus group; interviste semistrutturate; utili a caratterizzare, la percezione dei lavoratori dei fattori di Contenuto e di Contesto del lavoro.

Il principale strumento suggerito dall'Inail, largamente utilizzato è il "Questionario strumento indicatore".

In presenza di aziende con meno di 10 lavoratori, in alternativa al "*Questionario strumento indicatore*", il percorso metodologico offerto dall'Inail, permette di scegliere strumenti e tecniche di raccolta delle informazioni adeguate alla complessità aziendale:

- focus group; interviste strutturate (per aziende da 6 a 9 dipendenti);
- riunioni (per le aziende con meno di 6 dipendenti);

In riferimente pallade coltare de resture de la deversa deve

Una volta raccolti i dati con il ` ario strumento indicatore" indicatore gli stessi vanno analizzati e confrontati con i valori di riferimento nazionali utilizzando strumento online di correzione (proposti dall'inail), questo è attualmente l'unico modo per analizzare i risultati.

Una volta conclusa la fase di valutazione approfondita, è fondamentale prevedere una restituzione dei risultati ai lavoratori al fine di informarli sulla situazione emersa nella propria azienda e dei passi da compiere successivamente.

Nella tabella successiva sono riportati i livelli di rischio individuati in fase di valutazione preliminare individuati dalla somministrazione della listaq di controllo (eventi sentinella, contenuto e contesto del lavoro) in corrispondenza a ciascun livello sono riportate le azioni da intraprendere.

Livelli di rischio	Azioni	
Basso 0 < IR ≤ 58	L'analisi degli indicatori non evidenzia particolari condizioni organizzative che possono determinare la presenza di stress correlato al lavoro nel caso in cui la valutazione preliminare identifichi un 'rischio non rilevante', tale risultato va riportato nel DVR e si dovrà prevedere un 'piano di monitoraggio', ad esempio anche attraverso un periodico controllo dell'andamento degli Eventi sentinella.	
Medio 59 ≤ IR ≤ 90	L'analisi degli indicatori evidenzia condizioni organizzative che possono determinare la presenza di stress lavoro-correlato; vanno adottate azioni correttive e successivamente va verificata l'efficacia degli interventi stessi; in caso di inefficacia, si procede alla fase di valutazione approfondita. Per ogni condizione identificata con punteggio MEDIO, si devono adottare adeguate azioni correttive (es. interventi organizzativi, tecnici, procedurali, comunicativi o formativi) riferite, in modo specifico, agli indicatori di Contenuto e/o di Contesto che presentano i valori di rischio più elevato. Successivamente va verificata, anche attraverso un monitoraggio effettuato con le stesse `liste di controllo, l'efficacia delle azioni correttive; se queste ultime risultano inefficaci, si passa alla valutazione approfondita.	
<i>Alto</i> 91 ≤ <i>IR</i> ≤ 216	L'analisi degli indicatori evidenzia un livello di rischio stress lavoro-correlato ALTO, tale da richiedere il ricorso ad azioni correttive immediate. Vanno adottate azioni correttive corrispondenti alle criticità rilevate; successivamente va verificata l'efficacia degli interventi correttivi; in caso di inefficacia, si procede alla fase di valutazione approfondita. Per ogni condizione identificata con punteggio ALTO, riferito ad una singola Area, si devono adottare adeguate azioni correttive (es. interenti organizzativi, tecnici, procedurali, comunicativi o formativi) riferite in modo specifico agli indicatori di Contenuto e/o di Contesto con i punteggi più a rischio.	

(Upgrade to Des Grizion eodelli Attività Watermark)

L' atitvità consisten nella produzione prima, semilavorato, tomaie, fusione. La pr rifinitura fino al confezonamento della calzatu Le fasi del ciclo lavorativo sono: ricezione materia PDF contempla tutte le fasi dalla vulcanizzazione alla

Gruppi omogenei

Suddividere adeguatamente i lavoratori in Gruppi omogenei è uno dei requisiti fondamentali per un'efficace valutazione del rischio SLC, poiché permette la reale identificazione di eventuali aspetti critici di organizzazione e gestione del lavoro nonché dei relativi contesti condivisi, e di prevedere interventi correttivi e azioni preventive maggiormente mirate ed efficaci.

La scelta dei criteri da adottare per la suddivisione dei lavoratori in Gruppi omogenei è fortemente legata alle specificità della realtà organizzativa in cui si opera e deve avere come base il rispetto del principio di omogeneità.

Alcuni esempi di criteri di suddivisione dei lavoratori in gruppi omogenei:

- attività/partizione organizzativa (ad esempio: sedi, strutture, reparti);
- mansione;
- attività con esposizione a rischio noto;
- tipologia contrattuale.

Dall'analisi del ciclo produttivo nonché dalla organizzazione aziendale sono individuati i seguenti gruppi omogenei di lavoratori.

Gruppo omogeneo	lavoratori
operaio	Pinuccio Decesare Pia Decesare
impiegati	Pinuccio Decesare Veo VEo Manna

(Upgrade to Parionisipnopodeutichte Watermark)

Il percorso metodologico suggeri consistenti in un vero e proprio momen valutazione e gestione del rischio. PDF parazione dell'organizzazione alle attività di

Nella fase propedeutica vengono pianificati passi fondamentali per il corretto ed efficace sviluppo del percorso metodologico: quali definizione delle figure coinvolte e dei relativi ruoli; l'identificazione e la pianificazione delle attività da compiere e delle procedure da adottare e la programmazione delle modalità di implementazione del percorso metodologico;

La fase propedeutica si articola in quattro momenti principali, di seguito illustrati:

- costituzione del Gruppo di gestione della valutazione;
- individuazione dei Gruppi omogenei di lavoratori su cui verrà condotta la valutazione;
- sviluppo e stesura del piano di valutazione e gestione del rischio;
- sviluppo di una strategia comunicativa e di coinvolgimento del personale.

La fase propedeutica è stata condotta attraverso una serie di setp riportati nel cronoprogramma allegato alla presente valutazione.

(Upgrade to Provepsion di gestion the Watermark)

Il Gruppo di gestione della valuta di gestione) deve essere formalmente co oltre che dallo stesso DL (o magari un d

da qui in avanti nel testo denominato Gruppo șu iniziativa del DL, è generalmente formato PDF [] lelegato) dall'RSPP, ASPP, MC e RLS/RLST. La funzione chiave del Gruppo di generale è quella di programmare, monitorare e

agevolare l'attuazione delle attività di valutazione e gestione del rischio attraverso:

- pianificazione delle attività, delle procedure e degli strumenti da utilizzare, e stesura della relativa programmazione temporale;
- gestione e monitoraggio del percorso metodologico; •
- informazione e coinvolgimento dei lavoratori nel percorso;
- approvazione dei report di valutazione e restituzione dei risultati della valutazione ai lavoratori;
- pianificazione degli interventi necessari a correggere e prevenire il rischio, ove presente;
- messa a punto di un piano di monitoraggio del rischio.

Il gruppo di gestione si compone da:

Nome e cognome	
omi Rui	
Pia Decesare	
Rossi Pino	
Dott. Samuele Verdi	
Manzi Panino	

Onganizkazione aziendale endatile coupazionali

el dettaglio l'impresa è organizzata come pella successiva tabella:	
Azienda	Style Vale
Sede legale	Via dei nani,7
Sede operativa	Via dei nani,7
Datore di Lavoro	Rossi Pino
RSPP - Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione	di Manzi Panino
Medico Competente	Dott. Samuele Verdi
RLS - Rappresentanti dei Lavorato per la Sicurezza	ri Giovanni Sampei

Il servizio di sicurezza e prevenzione aziendale è composto:

Responsabile	Titolo - Cognome e Nome
Datore di lavoro	Rossi Pino
Resp. Servizio di Prevenzione e Protezione	Manzi Panino
Rapp. Lavoratori per la Sicurezza	Giovanni Sampei
Medico Competente	Dott. Samuele Verdi

Mansionario

Nome e cognome	Mansione	Ruolo ai fini della sicurezza
omi Rui	gruppo omogene1	hgbhgjjh
Pia Decesare	impiegato	
Pinuccio Decesare	impiegato	preposto
Veo VEo Manna	Pittore, Cartongessista	

(Upgrade to Esiterista to Rontrolle Watermark)

Gruppo omogeneo: operaio	
Punteggio complessivo d	Punteggi dimensioni
Punteggio indicatori aziendali	7
Risultati dimensioni dell'Area Contenuto del lavoro	
Ambiente di lavoro e attrezzature di lavoro	23
Pianificazione dei compiti	50
Carico di Iavoro - ritmo di Iavoro	33
Orario di lavoro	25
Risultati singole Dimensioni dell'Area Contenuto del lavoro	
Funzione e cultura organizzativa	0
Ruolo nell'ambito dell'organizzazione	0
Evoluzione della carriera	66
Autonomia decisione e controllo del lavoro	20
Rapporti interpersonali nel lavoro	33
Interfaccia casa lavoro concicliazione vita/lav.	0

Punteggio finale della Lista di controllo	
Punteggio Area Eventi Sentinella	0
Punteggio Area Contenuto	32
Punteggio Area Contesto	19
Punteggio finale	51
Livello	Basso

(Upgrade to Pro Version to Remove the Watermark) Gruppo omogeneo: impiegati

Punteggio complessivo d PDF eventi Sentinella	Punteggi dimensioni
Punteggio indicatori aziendali	4
Risultati dimensioni dell'A Senuto del lavoro	
Ambiente di lavoro e attrezzature di lavoro	38
Pianificazione dei compiti	50
Carico di lavoro - ritmo di lavoro	44
Orario di Iavoro	62
Risultati singole Dimensioni dell'Area Contenuto del lavoro	
Funzione e cultura organizzativa	18
Ruolo nell'ambito dell'organizzazione	25
Evoluzione della carriera	33
Autonomia decisione e controllo del lavoro	60
Rapporti interpersonali nel lavoro	66
Interfaccia casa lavoro concicliazione vita/lav.	1

Punteggio finale della Lista di controllo	Punteggio complessivo
Punteggio Area Eventi Sentinella	0
Punteggio Area Contenuto	48
Punteggio Area Contesto	40
Punteggio finale	88
Livello	Medio

(Rigultatio dell'analiaite miasset da valottare)

Gruppo omogeneo		Livello di rischio
operaio		Basso
impiegati	PDF	Medio
	C C C C C C C C C C C C C C C C C C C	

Programma delle Misure da adottare Prevenzione

A seconda del livello di rischio verranno adottate le seguenti misure

Livello di rischio	Misure da adottare
Basso	Per tutti i gruppi omogenei a cui la lista di controllo associa un livello di rischio basso verrà previsto un piano di monitoraggio
Medio	Per tutti i gruppi omogenei a cui la lista di controllo associa un livello di rischio medio verranno attuati interventi correttivi (tecnici; organizzativi; comunicativi; formativi; procedurali;). Nel caso specifico gli interventi correttivi consistono: - istituire una comunicazione interna all'azienda per mezzo di avvisi affissi in bacheca - realizzazione di uno spazio confortevole per eventuali pause lavorative Il gruppo di gestione effettuerà analisi sugli interventi correttivi e se gli gli stessi dovessero risultare efficaci si manterrà sotto controllo la situazione attuando un piano di monitoraggio, diversamente si procederà ad un analisi approfondita.
Alto	Non sono presenti gruppi omogenei in fascia rossa

(UpgradeSorvegliance tsattitatie the Watermark)

I risultati della sorveglianza sanitatione o importanti infatti, la stessa può evidenziare la necessità di aggiornare o rielaborare la valu PDF ei rischi

Si fa osservare che tra gli eventi vi è un indice "Segnalazioni formalizzate di lamentele dei lavoratori all'azienda o al medico competente" che ha un peso non trascurabile nel calcolo dell'indice associato agli eventi sentinella.

Quindi il ruolo del medico competente (se nominato) riscopre un ruolo importante sia come componente del gruppo di gestione sia nella fase di riaccolta degli dati che vengono processati per il calcolo del punteggio complessivo "*dell'Area Eventi sentinella*"

Informazione e formazione

Nel processo metodologico suggerito dalla commissione la formazione e informazione ricoprono un ruolo importante, lo stesso D.lgs. 81/08 all'art. 32, comma 2 sottolinea che la formazione del RSPP deve riguardare anche i rischi di natura ergonomica e da SLC.

Prima di dare avvio alle attività di valutazione e raccolta dati, già in fase propedeutica è auspicabile prevedere per i componenti del Gruppo di gestione una specifica formazione/informazione su aspetti chiave relativi alla gestione del rischio SLC, la formazione dovrà riguardare i seguenti aspetti:

- definizioni, cause e impatti del rischio SLC;
- aspetti normativi di riferimento;
- metodologia Inail (fasi, obiettivi e relativi strumenti di valutazione, modalità e procedure di raccolta dei dati e di elaborazione degli stessi);
- elementi di prevenzione e gestione del rischio SLC.

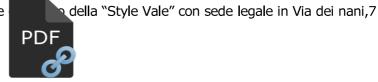
Sarebbe auspicabile estendere il momento di formazione/informazione, anche ai lavoratori o campioni di questi che saranno coinvolti nelle diverse fasi del percorso metodologico, la scelta della modalità di coinvolgimento viene lasciata al Gruppo di gestione (es. riunione, evento informativo, formazione in aula o a distanza, documento informativo ecc.).

La necessità di effettuare formazione relativa a tale rischio è sottolineata anche dall' art. 37 .

(Upgra Dichiar azionet del ndatone Wintavorb)

Il Sig. Rossi Pino in qualità di Datore

- Sassari



DICHIARA

che la valutazione del rischio stress lavoro-correlato è stato effettuata in accordo all'art. 28 del D.Lgs. n. 81/08 e s.m.i., è stato attuata in collaborazione con il Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi, con il Medico Competente previa consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza oltre che dell'intero gruppo di gestione individuato in fase di pianificazione delle attività.

Sassari, li 25/10/2018

Il Datore di Lavoro (Rossi Pino) Il Medico competente (Dott. Samuele Verdi)

Il Responsabile del servizio prevenzione e protezione (Manzi Panino) II Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (Giovanni Sampei)

Eventuali allegati :

- cronoprogramma;
- questionario raccolta dati
- verbali (riunioni, focus group; interviste; questionario strumento indicatore; materiale/documenti per la raccolta dati);